

AssoArpa

Associazione tra le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente

Roma, 17 dicembre 2015

DELIBERA ASS/3/2015

Oggetto: approvazione programma annuale delle attività per l'anno 2016

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

VISTO l'art. 8 comma 10 lett. c) dello Statuto di AssoArpa che prevede che l'Assemblea approvi i programmi di attività;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 10 co. 3 che prevede che *"ai quattro Vicepresidenti e al Segretario possono essere conferite dal Presidente deleghe specifiche per singoli settori di attività"*.

CONSIDERATO che l'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 2 dicembre 2015, ha predisposto la proposta di programma di attività annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

SENTITA l'illustrazione da parte del Presidente;

UDITI gli interventi degli Associati;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato programma di attività per l'anno 2016 che costituisce parte integrante della presente delibera;
2. Di dare mandato all'Ufficio di Presidenza di curare l'esecuzione della stessa.

IL PRESIDENTE
LUCA MARCHESI

IL SEGRETARIO
GIOVANNI AGNESOD

AssoArpa

Associazione tra le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente
Via Boncompagni 101 - Roma C.F./P.IVA 02069910301

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2016

17 dicembre 2015

All. deliberazione ASS /3/2015

Riferimenti Statutari

L' art. 8, lett. C), dello Statuto prevede che l'Assemblea approvi i programmi di attività.

L'Ufficio di Presidenza ha il compito di predisporre una bozza di programma di attività annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'art. 10 co. 3 prevede inoltre che *“ai quattro Vicepresidenti e al Segretario possono essere conferite dal Presidente deleghe specifiche per singoli settori di attività”*.

Programma di lavoro 2016

AssoArpa adotta il metodo della programmazione annuale delle sue attività. Tutti gli Organi dell'Associazione, ogni associato e Gruppo di Lavoro sono impegnati a perseguire gli scopi statutari svolgendo le attività e le iniziative previste e approvate dall'Assemblea nell'ambito del programma di attività e a conseguire i rispettivi obiettivi/risultati attesi nel rispetto dei tempi e nei costi preventivati.

Le aree di attività e i progetti sono individuati in fase di programmazione annuale.

Le aree di attività sono, di norma, oggetto di delega, da parte del Presidente, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza; la delega ai rapporti istituzionali e con l'ISPRA è assunta direttamente dal Presidente.

Le attività previste all'interno di ogni singola area sono affidati a Gruppi di Lavoro composti di rappresentanti delle Agenzie associate e la cui responsabilità è affidata, nell'ambito del GdL medesimo, ad una delle Agenzie Associate.

Il presente programma 2016 prevede, conseguentemente, in continuità con la programmazione 2015, l'individuazione di aree di lavoro, indicate nei box sottostanti, articolate in progetti. In tale schema, sono riportati in via ricognitiva i progetti effettivamente avviati nel corso del 2015, alcune attività previste nella

programmazione 2015 ma non ancora attivati nonché ancora ulteriori attività di cui si intravede la fattibilità anche in termini di elementi di interesse diffuso tra gli Associati nel corso dell'anno 2016.

È necessario ricordare che, nel corso del quarto trimestre del 2015, per effetto della cessazione non programmata dell'incarico di Direttore Generale presso le proprie Agenzie, sono cessati, in anticipo sulla scadenza, dalla carica di componente dell'Ufficio di Presidenza il Segretario e due Vicepresidenti dell'Associazione.

Tale situazione, verificatasi proprio in concomitanza con la fase dell'anno tipicamente deputata alla definizione della programmazione annuale, ha fatto propendere per la definizione di un Programma di lavoro 2016 in cui vengono lasciate aperte alcune questioni di *governance*, che saranno da definire necessariamente a seguito della integrazione dell'Ufficio di Presidenza e della nomina del nuovo Segretario da parte dell'Assemblea.

Il conseguente riorientamento dinamico della programmazione delle attività associative sarà definito nei primi mesi dell'anno entrante; nell'ambito di tale processo, per ogni area di lavoro, il Presidente individuerà in seno all'Ufficio di Presidenza un Vice Presidente in qualità di delegato alla supervisione della specifica area di attività; ciò anche a seguito della integrazione dell'Ufficio di Presidenza medesimo e della sua piena ricomposizione a seguito delle dimissioni dei tre componenti intervenute negli ultimi tre mesi del 2015.

Per ogni "prodotto" previsto nell'ambito delle Aree di attività sarà parimenti individuato un Gruppo di lavoro e una Agenzia Associata in qualità di responsabile per la realizzazione dell'attività.

Con riferimento alla struttura del programma e all'organizzazione delle attività associative, si richiamano qui, inoltre, i contenuti del documento "Linee per l'organizzazione dei prodotti di AssoArpa", approvato dall'Ufficio di Presidenza e ratificato dall'Assemblea in occasione della programmazione 2015, documento che ha lo scopo di illustrare le strutture, le funzioni ed i processi per la realizzazione dei prodotti:

- È prevista una forma snella delle linee di governo per la predisposizione dei prodotti, una responsabilizzazione dei soggetti lungo le diverse fasi, la partecipazione attiva delle Agenzie.
- Le aree di lavoro si articolano in linee di prodotto; ogni attività è sviluppata da uno o più Gruppi di Lavoro per la realizzazione dei prodotti attesi nei tempi indicati.

- Per la composizione dei Gruppi di Lavoro si tiene conto della rappresentatività territoriale nonché della dimensione operativa/gestionale dell'ARPA/APPa e delle esperienze maturate in merito dalle singole Agenzie, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità già impegnate nelle specifiche attività e, auspicabilmente, riconosciute nell'ambito delle Agenzie.
- L'UdP gestisce i rapporti con l'Assemblea e, per il tramite dei «Delegati d'Area» con i Gruppi di Lavoro. In particolare:
 - Costituisce i GdL, in particolare individuando i Referenti sulla base delle indicazioni raccolte dagli Associati
 - Assicura, per il tramite del Segretario, le funzioni di assistenza, integrazione e monitoraggio dell'attività sviluppata dai GdL
 - Informa periodicamente l'Assemblea, per il tramite del Presidente, circa l'avanzamento dell'attività
 - Valuta, con ciascuno dei Delegati d'Area, i documenti predisposti (reportistica periodica, relazione di sintesi, proposta di delibera di Assemblea,...)
 - Valuta e sottopone all'Assemblea le situazioni che richiedono un atto decisionale da parte di quest'ultima
- I Gruppi di Lavoro:
 - Nominano al loro interno un Coordinatore
 - Realizzano i prodotti loro assegnati, attuando i processi di consultazione, arricchimento, acquisizione dati ed informazioni e riscontro con le Agenzie
 - Verificano l'applicabilità dal punto di vista tecnico ed organizzativo nelle Agenzie dei prodotti in elaborazione, e riportano i risultati di tali attività ai Delegati d'Area
 - Predispongono, sotto il coordinamento del Delegato d'Area e con il supporto della Segreteria d'Area, la relazione di sintesi per la presentazione dei prodotti all'UdP ed eventualmente in Assemblea, nonché le relative proposte di delibera
 - Segnalano le situazioni che richiedono azioni da parte del Delegato d'Area e dell'UdP e, attraverso di essi, dell'Assemblea

- Le modalità operative dei Gruppi di Lavoro hanno a riferimento il modello di POD (Piano Operativo di Dettaglio) adottato in ambito di Comitato Tecnico Permanente. Nei singoli POD saranno individuati obiettivi, risultati attesi, prodotti, costi delle attività, tempistiche.

Trascorso il necessario periodo di rodaggio dei Gruppi di Lavoro già costituiti e dopo averne verificata l'attività durante i primi sei mesi di vita dell'Associazione, si ritiene opportuno rivedere parzialmente le aree di attività da A ad E definite nella struttura del programma 2015, che conseguentemente viene riarticolata come segue:

AREA A

Nel programma di attività 2016 si è ritenuto di suddividere l'**area A** di attività in:

- **(A) Area dei Rapporti e della Comunicazione Istituzionale** che rimarrà in capo al Presidente poiché è strettamente collegata alla rappresentanza istituzionale dell'Associazione e all'Osservatorio sulla Normativa e regolamentazione
- **(A bis) Area della Comunicazione** che prevede le attività legate alla comunicazione e alla promozione dell'Associazione *tout court*, la predisposizione e gestione del sito web nonché la trattazione delle problematiche connesse alla trasparenza, attraverso anche la verifica dello stato di attuazione nel Sistema Agenziale del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e del Piano Triennale per la Trasparenza. Tale Area richiede una delega specifica che deve attuare il necessario coordinamento con il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione designato in senso all'Associazione. Inoltre, farà capo a tale area di attività la partecipazione del sistema Agenziale alle più importanti fiere del settore, quali ad esempio Remtech ed Ecomondo

A) Area Rapporti e Comunicazione Istituzionali

1. <i>Rapporti Istituzionali</i>
2. <i>Osservatorio Normativa e Regolamentazione</i> (elaborazione documenti di analisi e <i>position paper</i> a partire dal DDL 1458, 1345, 1308, 1514, 2607)

A1. Rapporti Istituzionali,

Definizione modalità di governo dei Gruppi di Lavoro e dei riferimenti agenziali;

A2. Osservatorio Normativa e Regolamentazione (elaborazione documenti di analisi e position paper a partire dal DDL 1458, 1345, 1308, 1514, 2607)

- ✓ Legge ecocreati : seminario approfondimento impatto su attività degli Associati;
- ✓ Disegno di legge A.S. 1458 per l'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, definizione proattiva delle attività dell'Associazione a seguito dell'approvazione;
- ✓ Legge delega sulla riforma dell'Amministrazione Pubblica (cd. Riforma Madia): monitoraggio proattivo finalizzato a position papers;
- ✓ Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (Delrio) : monitoraggio proattivo finalizzato a position paper.

A.bis) Area Comunicazione

1) <i>Comunicazione, Sito web, Trasparenza e anticorruzione</i>
2) <i>Promozione Eventi Fiere</i>

A.bis) 1 La determina ANAC 8/2015 esplicita le misure per gli enti di diritto privati partecipati da PA, anche in forma di associazione. Tale circolare distingue due tipi di enti di diritto privato a seconda del tipo di "controllo" a cui conseguono diversi livelli di misure:

- enti con controllo forte (par. 3.1) - esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche (...) sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del c.c. da parte di PA o enti nei quali siano riconosciuti alle PA, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.
- enti con controllo debole (par. 3.2) - enti residuali non soggetti al controllo nei modi di cui al precedente paragrafo.

L'ipotesi a), nella quale rientra anche la nostra Associazione, prevede di organizzare una sezione trasparenza, di nominare un Responsabile per l'Anticorruzione e di adottare il modello di prevenzione che opera presso le società delineato dal d.lgs. 231/2001.

Tutto questo poiché la pubblicazione *compiuta e puntuale* delle informazioni costituisce condizione per l'erogazione di somme (es. quote associative, contributi, rimborsi...);

La definizione specifica delle attività inerenti la trasparenza e prevenzione della corruzione, collocata nel programma di attività 2015 nell' Area C, viene qui di seguito riposizionata e declinata:

- ✓ Verifica dello stato di attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza:
- ✓ Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale anticorruzione secondo la determinazione n. 12 del 28/10/2015 dell'ANAC;
- ✓ Armonizzazione dei siti web Arpa per le pubblicazioni in Amministrazione Trasparente
- ✓ Nuova normativa in materia di digitalizzazione atti e archivi informatici: regolamento conservazione atti.
- ✓ Confronto tra i rispettivi Responsabili di ogni Agenzia in merito alle criticità riscontrate e sui possibili miglioramenti congiunti ed uniformi dei Piani;
- ✓ Redazione di uno schema comune alle Agenzie per la relazione annuale, qualora non prevista dall'Autorità competente.

A.bis) 2 partecipazione a fiere del settore (Remtech, Ecomondo, Forum PA, ComPA,...) con presentazione di contributi in formato digitale.

AREA B

B) Area Strategico/Gestionale

<i>1. Gestione strategica (performance e valutazione) e raccordo con il catalogo dei servizi</i>
<i>2. Benchmarking sui principali dati macro economici e di attività delle ARPA.</i>
<i>3. Integrazione dei Sistemi ICT</i>

Gli obiettivi, le fasi progettuali e i prodotti attesi di quest'area sono stati rimodulati, su indicazione dell'Assemblea, al fine di perseguire l'armonizzazione e l'integrazione con le attività in corso nei Gruppi di Lavoro costituiti nell'ambito del Sistema Agenziale, con particolare riferimento alle specificità organizzative e gestionali delle Agenzie, evitando ogni indebita sovrapposizione.

B1. Gestione strategica (performance e valutazione) e raccordo con il catalogo dei servizi

Obiettivo: verifica dello stato di attuazione della normativa in materia di performance al fine di individuare spazi comuni di miglioramento dell'efficacia di questo strumento, con necessaria interazione con il percorso di definizione dei LEPTA.

- ✓ Ricognizione delle esperienze in corso di attuazione della normativa vigente in materia di performance organizzativa e individuale, con opportuno raccordo con il livello di adozione dei cataloghi dei servizi.
- ✓ Confronto con le risultanze dell'attività del GdL Area 8 – attività integrate di tipo strategico operante nell'ambito del Sistema agenziale.
- ✓ Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante e sottolineatura dei punti di forza e delle criticità rilevate.

B2. Benchmarking sui principali dati macro economici e di attività delle ARPA

Obiettivo: aggiornamento e implementazione di banche dati, con riguardo ai dati relativi alle risorse umane e finanziarie. Utilizzo delle risultanze ai fini delle attività di pianificazione strategica e programmazione contabile-amministrativa, con necessaria interazione con il percorso di definizione dei LEPTA.

- ✓ Risorse umane: aggiornamento banca dati 2013. Dati economico-finanziari: rilevazione e implementazione banca dati.
- ✓ Confronto con le risultanze dell'attività del GdL Area 8 – attività integrate di tipo strategico operante nell'ambito del Sistema agenziale.
- ✓ Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante, sottolineatura dei punti di forza e delle criticità rilevate e correlazione con il tema "trasparenza".

B3. Integrazione dei Sistemi ICT

Obiettivo: verifica sulla possibilità di armonizzazione/condivisione/riuso/progettazione degli strumenti informatici per la gestione dei dati e l'elaborazione dell'informazione connessa ai GdL B1 e B2.

- ✓ Confronto con le attività in corso nell'ambito dei GdL Area 8 – attività integrate di tipo strategico operanti nell'ambito del Sistema agenziale.
- ✓ Ricognizione degli strumenti informatici, ed eventuale progettazione degli stessi, per la gestione dei dati e l'elaborazione delle informazioni di pertinenza dei GdL AssoArpa B1 e B2.
- ✓ Proposta di gestione informatizzata delle attività di competenza dei GdL AssoArpa B1 e B2.

AREA C

Area della Governance

1) <i>Gestione giuridico-amministrativa</i>
2) <i>Gestione economico-finanziaria (spending review, regime IVA e fiscale, sistemi contabili)</i>
3) <i>Inquadramento contrattuale, gestione del personale e relazioni sindacali</i>

In considerazione della particolarità delle attività amministrative, spesso cicliche nell'arco temporale annuale, è da tenere presente che la programmazione potrà avere valenza pluriennale (ad es. esame legge di stabilità). La parte riguardante la trasparenza ed anticorruzione, e qui di seguito esplicitata, nel programma 2016 è stata ricollocata nell'Area A.bis 1.

C1) Gestione giuridico - amministrativa (problematiche amministrative delle Agenzie..):

C2) Gestione economico-finanziaria (spending review, regime IVA e fiscale, sistemi contabili)

- ✓ Ricognizione delle recenti normative in materia di spending review della Pubblica Amministrazione e relativa applicabilità alle ARPA;

- ✓ Analisi delle principali problematiche in materia fiscale: applicazione delle imposte sugli immobili, regime IVA per attività commerciali,....;
- ✓ Regolamento comune sul Piano dei Conti parametrato a categorie e attività proprie di ARPA;
- ✓ Standardizzazione delle modalità di recupero crediti per le attività a pagamento;
- ✓ Analisi della Legge di Stabilità e definizione della normativa di competenza delle ARPA : redazione documento per le modalità di applicazione nelle Agenzie.

C3) Inquadramento contrattuale, gestione del personale e relazioni sindacali

- ✓ Esame preliminare della legge delega sulla riforma dell'Amministrazione Pubblica (cd. Riforma Madia), con particolare riguardo alle modifiche all'ordinamento della Dirigenza Pubblica;
- ✓ Disamina dei profili applicativi del Decreto legislativo 81/2015 in materia di lavoro flessibile;
- ✓ Approfondimenti sulla normativa in materia di politiche assunzionali come applicata dalle Agenzie ambientali, anche con riferimento alle rispettive direttive regionali;
- ✓ Proposta d'inserimento di norme specifiche per le ARPA nella prossima contrattazione collettiva nazionale;
- ✓ Documento d'indirizzo per le Agenzie in merito ai criteri di selezione per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali.

AREA D

Riguardo alla successiva AREA D, dopo i primi sei mesi e una valutazione più approfondita svolta in seno all'Ufficio di Presidenza, si ritiene di inquadrare il progetto di rivista scientifica prevista nella programmazione 2015 nell'ambito di un progetto comunicativo che sarà elaborato all'interno dell'Area A.bis) 1, in un'ottica di comunicazione integrata di Sistema, sviluppando le collaborazioni con le riviste già attive e conosciute delle singole Agenzie (es. ARPA ER, ARPAT) e altre iniziative in corso di realizzazione in ambito GIV 8 del SNPA.

D)Area Sviluppo e Innovazione e Formazione

1) *IMPEL e Divulgazione tecnica*

2) <i>Alta Formazione</i>

D1) IMPEL e Divulgazione tecnica:

- ✓ Coordinamento della partecipazione AssoARPA ad IMPEL
- ✓ Diffusione dei risultati e degli strumenti elaborati

D2) Alta Formazione:

- ✓ Analisi percorsi formativi esistenti sia a livello nazionale che internazionale su materie di interesse della rete delle Agenzie
- ✓ Proposta di iniziative formative organizzate su diversi livelli formativi, sino ad un Master di II livello, basato sulla multicentricità nazionale ed europea (a partire da esperienze qualificate quali la *Scuola per l'ambiente* dell'ARPA Lombardia, i Master organizzati dall'ARPA EMR, i Master organizzati in Basilicata in materia ambientale,...).

AREA E

E) Area dei Progetti Speciali

- | |
|--|
| 1) <i>Programmazione e disciplina dell'attività istituzionali specifica delle ARPA/APP</i> |
| 2) <i>Marine Strategy</i> |
| 3) <i>Collaborazione AGENAS /ASSOARPA</i> |

E1. Programmazione e disciplina dell'attività istituzionali specifica delle ARPA/APP

- ✓ Emergenze locali e pronta disponibilità (proseguo attività del precedente Gruppo di Lavoro)
- ✓ Laboratori: accreditamento con campo flessibile (sistema Accredia)
- ✓ Earth Observation: analisi delle attività "osservabili" da satelliti e a mezzo di APR (droni); inquadramento regolamentare e teorico

E2. Marine Strategy:

- ✓ attuazione e monitoraggio della Convenzione e Protocollo Intesa fino alla messa a regime operativa.

E.3 Collaborazione AGENAS/ASSOARPA

- ✓ sviluppo e consolidamento di un rapporto di collaborazione tra l'AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) e l'AssoArpa orientato al perseguimento dell'obiettivo di favorire la definizione di un modello operativo integrato per le azioni di comune interesse volte alla tutela della salute pubblica per le quali non può prescindere da correlati interventi di tutela e protezione ambientale

Si propone inoltre la formalizzazione di due nuove Aree di attività, attraverso il riconoscimento e la sistematizzazione d'iniziativa in corso (come quella della rete CUG ambiente) ovvero avviate spontaneamente e di fatto nel corso del 2015:

AREA F

F) Area della Green Economy

1) <i>Coordinamento partecipazione ai Gruppi di Lavoro degli Stati Generali della Green Economy – Fondazione Sviluppo Sostenibile</i>
2) <i>Partecipazione a fiere ed eventi correlati</i>

Le attività sulla Green Economy sono partite nel corso del 2015 su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza raccogliendo ampia adesione da parte di tutte le Agenzie associate.

Le prospettive per lo sviluppo dell'attività, anche in integrazione con quelle di comunicazione, sono descritte in allegato e saranno oggetto di approfondimento da parte del nuovo Ufficio di Presidenza nell'ambito del processo di sviluppo dinamico della programmazione.

AREA G

G) Area Rete CUG Ambiente

- | |
|--|
| <p>1) <i>Coordinamento e sviluppo delle attività di promozione del Benessere Organizzativo, delle Pari Opportunità e contro le discriminazioni</i></p> |
|--|

Le attività delle Agenzie su questi temi anche attraverso la Rete CUG Ambiente hanno una storia consolidata e hanno raccolto ampia adesione da parte di tutte le Agenzie associate.

Le prospettive per lo sviluppo dell'attività saranno oggetto di approfondimento da parte del nuovo Ufficio di Presidenza nell'ambito del processo di sviluppo dinamico della programmazione.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso, comune a tutti i Gruppi di Lavoro, è la produzione di documenti AssoArpa su qualificanti aspetti applicativi di leggi di rilievo (stabilità, riforma, manovre correttive,...) ovvero di contratti collettivi di lavoro, ovvero di linee guida, standard operativi o altri specifici risultati attesi e prodotti che saranno definiti nei POD. I documenti prodotti avranno valenza non in termini cogenti, ma in rispondenza a condivise esigenze manifestate dalla rete delle Agenzie, ciascuna compatibilmente al proprio ordinamento regionale.

Attività AssoARPA in materia di Green Economy

La cosiddetta Green Economy è il contesto nel quale operano aziende che realizzano i beni tecnologici o strumentali necessari alla transizione ad un'economia low-carbon, progettano soluzioni orientate alla realizzazione dell'economia circolare, o forniscono i propri servizi con modalità sostenibili. Green economy è una denominazione sufficientemente ampia da includere imprese operative in ambiti "tradizionali" ma che gestiscono il proprio business con modalità sostenibili. La Green Economy è quindi un modello di sviluppo, le cui buone prassi possono essere incentivate dalle Agenzie nell'ambito del ruolo che la legge affida loro nel campo della promozione e dell'educazione.

AssoArpa ha già aderito ai GdL promossi dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile in preparazione degli Stati Generali della Green Economy che si sono tenuti a novembre 2015 presso la Fiera di Rimini. Seguendo questa linea, per l'anno 2016 si prevedono le seguenti azioni:

- valutazione degli esiti del DdL "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014)" (2093) (cd. "Collegato ambientale"); eventuale attivazione di GdL per dare seguito alle disposizioni contenute nel suddetto atto (es. Nuove opportunità per la valorizzazione delle certificazioni ambientali nell'ambito degli Acquisti verdi, impronta ecologica di prodotto PEF e nuova certificazione "Made green in Italy");
- partecipazione a fiere del settore (Remtech, Ecomondo, Forum PA, ComPA,...) con presentazione di contributi in formato digitale;
- consolidamento dei rapporti con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Nella prospettiva di una produzione e consumo sostenibili e quindi del ruolo innovativo delle Agenzie ambientali diversi colleghi, per il tramite di AssoArpa, hanno aderito ai Gruppi di Lavoro degli Stati Generali della Green economy, iniziativa sorta nel 2012 ad opera della Fondazione dello Sviluppo sostenibile presieduta da Edo Ronchi. AssoArpa ha partecipato agli Stati Generali della

Green economy nell'ambito di Ecomondo 2015 presenziando alla sessione inaugurale e con un contributo nella sessione pomeridiana di approfondimento dedicata al tema "Adattamento climatico, mitigazione e prevenzione del dissesto idrogeologico e politiche per il territorio nel quadro di una green economy". Nell'ambito della stessa occasione è stato fatto un bilancio dell'attività del GdL AssoArpa, nel frattempo consolidato sulle principali tematiche della green economy, da cui sono emerse diverse e interessanti proposte progettuali.

In considerazione di ciò si propone di inserire nel programma annuale delle attività 2016 una linea di prodotto riguardante la Green economy che verrà sviluppata dal Gruppo di Lavoro riguardante i seguenti argomenti:

1. Eco-innovazione e start-up
2. Capitale naturale e contabilità non finanziaria
3. Energia e clima -
4. Agricoltura e alimentazione
5. Gestione e tutela delle acque e dissesto idrogeologico
6. Mobilità sostenibile e città intelligenti
7. Fondi europei
8. GPP – Acquisti verdi
9. Turismo e ristorazione eco-sostenibili

Proposta di attività per il GdL *Green Economy*

Il collegato ambientale, così come licenziato dal Senato, oltre che prevedere adempimenti disvela anche alcune opportunità. In particolare il capo IV (disposizioni relative al *green public procurement*) e l'art. 21 in tema di "*made green in Italy*" suggeriscono un eventuale sviluppo progettuale in ambito AssoArpa di un A) Piano Strategico sul Gpp e di un B) progetto per l'Impronta ecologica con focus su turismo ed agricoltura sostenibili.

A. Piano Strategico sul Gpp-AssoArpa"

La proposta di una strategia per gli acquisti sostenibili si basa su tre macro ambiti d'intervento:

1. Definizione delle Linee Guida di AssoArpa per il GPP nelle Agenzie Regionali affinché anche le Agenzie Regionali, che fanno parte del complesso dei soggetti pubblici che dovranno dotarsi del GPP, integrino i criteri ambientali e sociali nell'acquisto delle proprie forniture e servizi, per aumentare la loro reputazione di soggetti attori della conversione ecologica;
 2. Formazione del personale delle ARPA e delle amministrazioni pubbliche coinvolte all'adozione delle Linee Guida per il GPP e all'accompagnamento degli enti pubblici del territorio di riferimento all'adozione, verifica e controllo dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici, con percorsi mirati di informazione e formazione;
 3. Forum CompraVerde - BuyGreen a livello locale/territoriale finalizzati al coinvolgimento attivo degli attori pubblici, privati e non profit e ai cittadini a sostegno dello sviluppo sostenibile locale (per nuovi servizi e produzioni, nuove professioni, nuova occupazione, nuovi investimenti, nuove alleanze e collaborazioni, nuovi stili di vita,).
- B. "Impronta ecologica con focus su turismo sostenibile ed agricoltura sostenibile"

La proposta si basa sulla sperimentazione di una nuova metodologia europea per la Product Environmental Footprint (PEF) che verrà definita da un Regolamento ministeriale da adottarsi entro 180 gg dalla pubblicazione in GU del Collegato Ambientale, una volta che sarà definitivamente approvato.

Si tratta di un'etichetta ecologica che riporta dichiarazioni basate su parametri stabiliti e che contiene una quantificazione degli impatti ambientali associati al ciclo di vita del prodotto calcolato attraverso un sistema LCA, sottoposta a un controllo indipendente e presentata in forma chiara e confrontabile.

Da sperimentare su temi di interesse prioritario quali l'agricoltura ed i servizi turistici.